



MINISTERO DELLA DIFESA
Aeronautica Militare
C.L.S.A. / ISTITUTO “U. MADDALENA” – CADIMARE (SP)
D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - Individuazione dei rischi specifici ed ambientali e misure adottate per la gestione delle interferenze.

(Art. 26 del D.LGS. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.)

OGGETTO: CONCESSIONE DI SERVIZIO PRESSO ISOLA PALMARIA.

ENTE COMMITTENTE: MINISTERO DELLA DIFESA	AERONAUTICA MILITARE
ENTE TITOLARE DEL D.U.V.R.I.	COMANDO C.L.S.A.
COMANDANTE DELL'ENTE:	COL. A.A.r.n.n. Davide TESTA
RESPONSABILE PER L'ELABORAZIONE ED APPLICAZIONE DEL D.U.V.R.I.	Lgt. Roberto SANTO
SEDE ED INDIRIZZO ENTE, RECAPITI TELEFONICI:	VIA DELLA MARINA, 15 – 19131 CADIMARE (LA SPEZIA) CENTRALINO 01870235-025 Cellulare Sott.le di Servizio: 3204315550 UFFICIO COMANDO 01870235-011
SERVIZIO DA ESEGUIRE:	Servizio di preparazione, somministrazione pasti, servizio bar e le connesse operazioni di pulizia dei locali, uffici, servizi igienici, tende e attrezzature presso il comprensorio AM Isola PALMARIA, con dipendenza dal Centro Logistico di Supporto Areale /Ist. “U. Maddalena” Via della Marina, 15 Cadimare (SP)
DURATA DEL CONTRATTO	4 ANNI (STAGIONALI)
DURATA DEL SERVIZIO	PERIODO ESTIVO
DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE	//
REFERENTE RESPONSABILE DELLA DITTA PER L'APPLICAZIONE DEL D.U.V.R.I. „	NOME COGNOME: RECAPITO TELEFONICO: EMAIL:
NOTE	

PARTE INTRODUTTIVA.....	4
1. Definizioni ed acronimi	4
2. Premessa	4
3. Dati logistico – infrastrutturali relativi al fruitore del servizio	5
4. Numeri telefonici in caso di emergenza	5
5. Impresa/ditta appaltatrice.....	6
6. Personale Impresa/Ditta appaltatrice	6
7. Automezzi ditta appaltatrice	7
8. Descrizione delle attività poste in essere dal Committente.	7
9. Sopralluogo preventivo.....	8
10. Area interessata.....	8
11. Comodato d'uso.....	8
12. Coordinamento	8
13. Sicurezza.....	8
14. Indicazione dei percorsi di transito dedicati e dei punti di raccolta in caso di emergenza	8
PARTE I	9
1. RISCHI SPECIFICI PROPRI DEL C.L.S.A. / ISTITUTO “U. MADDALENA”.....	9
1.1. VARCO INGRESSO/USCITA.....	9
1.2. TRANSITO SU PERCORSO AUTORIZZATO – Interferenza 2,3,4	10
1.3. IMPIANTI ELETTRICI - Interferenza 5	12
1.4. RISCHIO BIOLOGICO ZOONOSI – Interferenza 6	12
1.5. RISCHIO ATEX – Interferenza 7.....	13
PARTE II	15
2. PRESCRIZIONI ALLE QUALI IL PERSONALE DITTA APPALTATRICE DOVRÀ ATTENERSI IN DETERMINATE CIRCOSTANZE.	15
2.1. Esercitazioni.....	15
2.2. GESTIONE DELLE EMERGENZE	15
2.2.1. Emergenza incendio, emergenza esplosione, emergenza per crollo strutturale, emergenza per sversamento sostanze pericolose, emergenza sanitaria, evacuazione.	15
3. PARTE III.....	17

3.1.	RISCHI INTERFERENZIALI SEGNALATI DALLA DITTA	17
3.2.	ATTESTAZIONI CERTIFICAZIONI DITTA.....	20
3.3.	Gestione infortuni	21
3.4.	Stima dei costi della sicurezza per le situazione di rischio interferenti.....	21
4.	ANNESI	23
4.1.	ANNESSO 1 - VERBALE DI SOPRALLUOGO	23
4.2.	ANNESSO 2 ELENCO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE DATE IN COMODATO D'USO...	24
4.3.	ANNESSO 3 – PIANTINA	25

PARTE INTRODUTTIVA

1. Definizioni ed acronimi

Ai fini del presente documento si intende per:	
Committente	Soggetto ordinante beni o servizi.
Ente Concedente	Qualsiasi amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero altro soggetto pubblico o privato, che affida contratti di concessione di lavori o di servizi e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente al rispetto del codice;
Contratto di concessione	Ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. c) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 "contratti di concessione» o «concessioni», i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto a pena di nullità in virtù dei quali una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano l'esecuzione di lavori o la fornitura e la gestione di servizi a uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori o i servizi oggetto dei contratti o in tale diritto accompagnato da un prezzo;".
Datore di lavoro	<p>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs 30/03/ 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art.2 del D.Lgs 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).</p> <p>DPR 90/2010 Art. 246 - Individuazione del datore di lavoro. 1. Nell'ambito dell'Amministrazione della difesa, le funzioni di datore di lavoro, salvo quanto previsto ai commi da 2 a 7, fanno capo ai titolari di enti e distaccamenti che, ancorché non aventi qualifica dirigenziale, siano preposti a un comando o ufficio avente autonomia gestionale e dotati di autonomi poteri decisionali e di spesa.</p>
D.U.V.R.I. Statico/Dinamico	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
Rischi da interferenze	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi da interferenze quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le specifiche e analitiche informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla Ditta privata operante presso questa sede – quale fornitrice del servizio oggetto del presente D.U.V.R.I. per l'anno **corrente** – dati dettagliati sulle misure di emergenza e di prevenzione esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare.

9. Sopralluogo preventivo.

Si veda annesso 1 del presente documento.

10. Area interessata

Comando, Piazzale imbarcazione CLSA e Compendio Isola Palmaria

11. Comodato d'uso

Annesso 2 del presente documento

La ditta, nello svolgimento della propria attività si potrà avvalere delle proprie attrezzature garantendo che le stesse siano conformi alle norme in vigore.

Le attrezzature e gli strumenti della ditta appaltatrice non possono essere utilizzati dal personale del CLSA; la ditta si impegna a collaborare circa tale divieto che riguarda il personale militare.

E' fatto divieto di utilizzo da parte del personale della ditta del:

- Trattore agricolo (ad uso esclusivo del personale del q.p. del C.L.S.A. munito di abilitazione speciale alla guida)
-

12. Coordinamento

Non sono, al momento, previste interferenze con altre Ditte esterne; la ditta appaltatrice sarà tempestivamente messa al corrente di tutte le nuove attività che dovessero presentarsi durante l'appalto

Le interferenze tra la ditta concessionaria ed il personale dell'Amministrazione Difesa dovranno essere ridotte al minimo mediante accordi sia temporali che spaziali, tra il gestore dell'isola ed il referente della ditta concessionaria.

13. Sicurezza

A tal scopo la Ditta concessionaria deve garantire la massima riservatezza e discrezionalità per quanto il proprio personale vedrà o potrà ascoltare, significando che dovrà effettuare dedicati briefings informativi al proprio personale sul comportamento da tenere soprattutto fuori dal sedime aeroportuale durante l'orario non lavorativo al fine di garantire la sicurezza delle installazioni militari e del personale tutto. Considerata l'attuale realtà geo-politica, gli status di allerta variabili, le condizioni locali, si ritiene doveroso e fondamentale attuare tutte quelle misure preventive e precauzionali affinché qualsiasi persona si trovi ad operare negli ambienti dell'Amministrazione Difesa non divulghi notizia di alcun genere circa le attività espletate al fine di tutelare anche la propria incolumità, ovvero di attenersi a tutte le norme in vigore circa la riservatezza dei dati, e tutela del personale.

L'impresa concessionaria deve osservare scrupolosamente e fare osservare dai suoi dipendenti le disposizioni che saranno impartite dall'autorità militare che ha richiesto il servizio. Tali disposizioni non potranno essere in contrasto con le norme sulla prevenzione degli infortuni.

14. Indicazione dei percorsi di transito dedicati e dei punti di raccolta in caso di emergenza

2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

7. Automezzi ditta appaltatrice

	MODELLO AUTOMEZZO	TARGA	PROPRIETARIO
1.			
2.			
3.			

8. Descrizione delle attività poste in essere dal Committente.

LAVORI/SERVIZI/FORNITURE
Servizio di preparazione, somministrazione pasti, servizio bar e le connesse operazioni di pulizia dei locali, uffici, servizi igienici, tende e attrezzature presso il comprensorio AM Isola PALMARIA, con dipendenza dal Centro Logistico di Supporto Areale /Ist. "U. Maddalena" Via della Marina, 15 Cadimare (SP)

	Sott./le di Gior.ta: (Lun–Ven 06:30-22:30) Sott./le ONFA: (Lun–Ven: 22:30-06:30 // Sab, Dom h24)	0187/0235025 cell. 3204315550 Sott./le ONFA: 0187/0235070 cell 3204315553
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE CIVILE La Spezia Via Mario Asso,1	Attivo H24	n° tel.: 0187 5331 oppure 112

5. Impresa/ditta appaltatrice

Ragione sociale	
Partita I.V.A./C.F.	
Posizione C.C.I.A.A.	
Sede legale	
Datore di lavoro	Email: PEC: Cell:
R.S.P.P.	Email: PEC: Cell:
R.L.S.	
Medico competente	
Preposto Referente Ditta Ruolo: Cellulare:	

6. Personale Impresa/Ditta appaltatrice

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	MANSIONE
1		

Il committente, inoltre, indica preliminarmente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre i rischi da interferenze (PARTE 1) e la stima dei relativi costi per la sicurezza. (PARTE 3 Sezione 3.4)

Il presente documento:

- Elenca le informazioni, la documentazione (PARTE INTRODUTTIVA Sezione 5), le attestazioni e le certificazioni (PARTE 3 Sezione 3.2), che il concorrente aggiudicatario deve fornire al fine della promozione della cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; (PARTE 3 Sezione 3.1)
- Dispone che, in seguito all'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'effettivo inizio delle attività, sia fatto un incontro operativo con l'appaltatore per effettuare un'analisi congiunta delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: se necessario il documento verrà aggiornato ed integrato nell'apposita sezione di pertinenza della ditta appaltatrice (PARTE 3 Sezione 3.1).
- È allegato al contratto di appalto o d'opera.

3. Dati logistico – infrastrutturali relativi al fruitore del servizio

La sede del Ministero della Difesa dove si svolge il servizio in oggetto è : COMANDO C.L.S.A., via della marina, 15 – 19131 CADIMARE (LA SPEZIA).		
Il personale di riferimento è quello riportato nella tabella sottostante.		
Funzione/Incarico	Grado cognome e nome	Telefono
Datore di Lavoro	Col. Davide TESTA	0187/0235001 624 2001
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Lgt. Roberto SANTO	0187/0235041 624 2041
Dirigente	S. Ten. Gabriele SERPILLO	0187/0235019 624 2019
Preposto		
Personale addetto al coordinamento con funzioni di gestore delle emergenze.	S. Ten. Gabriele SERPILLO	0187/0235019 624 2019
Addetti al Servizio Locale di Prevenzione e Protezione		
Medico Competente	Cap. Domenico MARTURANO	050928075 / 050928076 649 2075 / 649 2076
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza militari e civili:	Lgt. Gennaro DI MAIO	01870235047 624 2047
	DIP. CIV. Fabrizio MARTINI	01870235044

4. Numeri telefonici in caso di emergenza

Antincendio in sede	Orario di servizio	0187/0235068
Varco Ingresso/Uscita	Sott.le di servizio:	Sott.le di Giornata

Indicazioni di dettaglio relative ai percorsi dedicati e i punti specifici di raccolta in caso di emergenza sono indicati tramite idonea segnaletica cartellonistica affissa nei luoghi di lavoro.

PARTE I

1. RISCHI SPECIFICI PROPRI DEL C.L.S.A. / ISTITUTO "U. MADDALENA".

Esistenti nell'ambiente di transito dall'ingresso del sedime militare alla sede di lavoro oggetto della Concessione e prescrizioni a cui il personale impiegato dal Datore di Lavoro esterno dovrà attenersi circa i rischi interferenziali (R.I.) individuati.

Sulla base dei rischi interferenziali individuati, il Personale della Ditta concessionaria, deve osservare le prescrizioni che si elencano di seguito mantenendo un comportamento adeguato ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

1.1. VARCO INGRESSO/USCITA

DESCRIZIONE 1 INGRESSO CLSA

Il varco d'ingresso principale è costituito da due cancelli di metallo, a controllo remoto, uno carrabile e l'altro pedonale. Il primo è scorrevole e munito di sensore rilevatore di passaggio che interrompe la corsa di chiusura alla presenza di un ostacolo. Il movimento del cancello, alto circa 3 metri, è segnalato da una lampada lampeggiante di colore giallo. L'apertura e chiusura di entrambi i cancelli è azionata dal personale di servizio all'ingresso, oppure dall'esterno tramite apposite schede magnetiche o dall'interno della base tramite pulsanti posizionati in prossimità dei cancelli stessi. È anche presente un secondo cancello di altezza 70 cm circa a scorrimento. Anche questo cancello è di metallo e munito di sensore rilevatore di passaggio ed azionato dal personale di servizio. Inoltre tutti i cancelli metallici sono accessoriati con elementi metallici vincolati al suolo sia di fine corsa che di supporto allo scorrimento, non segnalati da apposite indicazioni, non ottimamente visibili la notte.

DESCRIZIONE 1 INGRESSO ISOLA PALMARIA

Al compendio dell'isola Palmaria (località Pozzale) si accede esclusivamente via mare; il punto di approdo è costituito da un pontile in struttura cementizia protetto da parabordi plastici; in casi eccezionali quando l'attracco al pontile è reso proibitivo dalle condizioni del mare si può optare di attraccare sul pontile di fronte a Porto Venere (Zona Terrizzo) e giungere al campeggio A.M. via terra, percorrendo una distanza di circa 1 km.

L'accesso al pontile del campeggio è consentito solo ai mezzi del C.L.S.A., ai mezzi della ditta appaltatrice che lavora sull'isola, ed ai traghetti che trasportano i turisti e soggiornisti previo accordo con l'A.D.; ogni altro accesso deve essere preventivamente autorizzato. L'attracco al pontile è laterale; la lunghezza del pontile è di circa 8 metri. Sul lato sx, guardando il mare, è collocata una scaletta in ferro; l'altezza del pontile dal livello del mare è di circa 1,5 metri. Sul pontile sono presenti delle bitte per ormeggiare i natanti. Frontalmente al punto di attracco sono presenti degli scogli. Sul pontile dallo stesso lato della scaletta è presente anche un parapetto contro la caduta accidentale in acqua. Sulla parte finale del pontile potrebbe esservi una mancina, che viene tolta nel periodo invernale. Nel punto iniziale del pontile, dove questa struttura in cemento armato si incontra con la spiaggia, si può presentare un dislivello più o meno accentuato a seconda delle mareggiate che muovono i ciottoli presenti sulla spiaggia. I traghetti delle compagnie di

navigazione autorizzati all'attracco, utilizzano il lato dx del pontile (quello sprovvisto di parapetto), e lo sbarco dei passeggeri avviene utilizzando proprie passerelle. Le condizioni del manto superficiale del pontile sono buone ma comunque non è esclusa la presenza di piccoli ostacoli che possono provocare inciampi e/o cadute in acqua.

PRESCRIZIONI 1 INGRESSO CLSA

Porre la dovuta attenzione nelle fasi di accesso ed uscita dal CLSA, prestare particolare riguardo alle indicazioni fornite dal personale militare di servizio circa i percorsi obbligatori da seguire. L'ingresso in base del personale dotato di documento di riconoscimento (CMD) rilasciato dall'Amministrazione Difesa è consentito senza accompagnatore, sia esso appiedato o con veicolo per trasporto persone munito di relativo pass d'accesso veicoli o mezzi a due ruote di qualsiasi natura; tuttavia gli automezzi che trasportano le merci devono essere sempre accompagnati dal personale della base incaricato per l'occasione. Causa la presenza di elementi metallici posti a terra, in corrispondenza delle corse di apertura e chiusura di tutti i cancelli metallici presenti nell'area, compresi i fine corsa degli stessi, si raccomanda porre la massima attenzione durante l'attraversamento dei varchi, informando adeguatamente il proprio personale, soprattutto con motocicli e biciclette in quanto gli stessi sono poco visibili ed in caso di pioggia scivolosi. I pedoni devono accedere esclusivamente dal cancello pedonale.

Il personale munito di scheda magnetica, qualora dovesse utilizzare la suddetta scheda per aprire il cancello di ingresso della base, in assenza sul posto del personale di servizio, prima di allontanarsi dall'ingresso, per questioni di sicurezza militare, dovrà attendere la richiusura automatica del cancello stesso. Identica procedura dovrà essere osservata anche in uscita dalla base.

PRESCRIZIONI 1 INGRESSO ISOLA PALMARIA

Valutare le condizioni del mare (tale valutazione è un giudizio insindacabile del capo imbarcazioni, qualsiasi forzatura o condizionamento sulla decisione presa dal capo imbarcazione può costituire un pericolo ed essere fonte di responsabilità); In casi di condizioni meteo avverse, valutare l'attracco su altro pontile dell'isola Palmaria, o rinunciare del tutto ad attraccare. È raccomandato ormeggiare con la prua verso il pontile con la retromarcia pronta per essere inserita al fine di evitare di schiantarsi contro gli scogli. Chiedere assistenza al personale presente sull'isola sia per l'attracco che per mollare gli ormeggi.

Tutti i lavoratori e fruitori del pontile che usufruiscono della scaletta in ferro per giungere sul pontile devono sempre controllare in via preventiva l'ancoraggio della scaletta e segnalare immediatamente qualsiasi anomalia al gestore dell'isola che dovrà accertare il difetto, inibire l'utilizzo dell'oggetto ed avvisare il servizio per la manutenzione.

Tutti i lavoratori e fruitori del pontile devono sempre controllare in via preventiva l'ancoraggio del parapetto e segnalare immediatamente qualsiasi anomalia al gestore dell'isola che dovrà accertare il difetto, inibire l'utilizzo dell'oggetto ed avvisare il servizio per la manutenzione.

Evitare qualsiasi tipo di distrazione durante lo sbarco; la struttura dei gradini della scala in ferro ed il luogo di attracco richiede da parte dei fruitori una particolare attenzione;

1.2. TRANSITO SU PERCORSO AUTORIZZATO – Interferenza 2,3,4

DESCRIZIONE 2 RISCHIO INCIDENTI CLSA

All'interno del CLSA vige il Codice della Strada. Possono circolare mezzi di varia natura, auto, motorini, scooter, motociclette, biciclette, mezzi pesanti, autobus, autogrù etc etc, sia privati che militari ed è possibile incrociare, lungo la strada perimetrale, personale che svolge attività fisica, quindi è necessario porre la massima attenzione poiché potrebbero verificarsi, come su circolazione di strade civili, incidenti. Il transito sul percorso autorizzato per raggiungere i locali dovrà avvenire in osservanza del codice della strada vigente. In alcuni punti del tracciato potrebbero incontrarsi condizioni del manto superficiale stradale non in ottime condizioni ma comunque percorribile. La velocità massima autorizzata è di 30 km/h salvo diverse indicazioni.

DESCRIZIONE 2 RISCHIO INCIDENTI ISOLA PALMARIA

L'Unico veicolo che transita presso il campeggio dell'isola Palmaria è un Trattore agricolo. Per poter guidare tale mezzo occorre un'abilitazione speciale in conformità dell'accordo N° 53/CSR del 22 febbraio 2012. Le autorizzazioni sono rilasciate al Q.P. dal servizio trasporti, il mezzo è in carico alla squadra impianti che ne assicura l'efficienza la regolarità effettuando i controlli previsti. Il SLPP ha dotato ogni lavoratore dei DPI previsti per l'utilizzo del mezzo.

PRESCRIZIONI 2 RISCHIO INCIDENTI CLSA / ISOLA PALMARIA

C.L.S.A.: Attenersi in maniera scrupolosa alle norme di circolazione stradali vigenti, valevoli anche nel sedime del CLSA. Le vie consentite, specialmente quando percorse con automezzi privati con o senza materiali, devono essere rispettate sia all'andata che al ritorno con l'obiettivo di prevenire al massimo le interferenze con altri automezzi in transito per servizio e/o per emergenza. Ai pedoni si raccomanda di effettuare gli accessi percorrendo gli appositi spazi destinati e segnalati attenendosi a quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 285/92 (codice della strada) circa la circolazione dei pedoni.

ISOLA PALMARIA: Il terreno roccioso e sconnesso caratteristico del campeggio dell'isola Palmaria, impongono una guida particolarmente attenta del trattorino presente ed una velocità estremamente ridotta. I pedoni devono tenere la debita distanza dal mezzo quando è in moto proprio in considerazione del particolare terreno su cui transita.

DESCRIZIONE 3 CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

La presenza di diversi alberi, in caso di condizioni meteorologiche avverse (forte vento, temporali, fulmini, ecc.) può comportare dei rischi dovuti alla caduta accidentale di rami e pigne o, nelle condizioni peggiori, degli alberi stessi

PRESCRIZIONE 3 CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Dovranno essere pertanto adottati tutti i possibili accorgimenti e cautele evitando, per quanto possibile, il transito e lo stazionamento in prossimità delle piante soprattutto in presenza delle suddette condizioni. In caso si riscontri una anomalia o comunque una situazione pericolosa (rami spezzati o alberi sradicati a rischio di caduta o crollo) ci si dovrà astenere dallo svolgere qualsiasi attività.

DESCRIZIONE 4– RISCHIO INCIAMPO

Questo tipo di rischio può avere conseguenze quali distorsioni, fratture, contusioni, abrasioni ecc., che richiedono trattamenti terapeutici e riabilitativi lunghi.

Diverse possono essere le cause:

All'interno delle palazzine tra le più frequenti si segnalano:

- pavimento bagnato non segnalato adeguatamente, durante le quotidiane operazioni di pulizia
- disattenzione del lavoratore.

Fuori dagli edifici i rischi inciampo sono determinati da possibili irregolarità del terreno, tale rischio è particolarmente presente presso l'isola Palmaria, dove il terreno non asfaltato presenta insidie quali radici di alberi in superficie, sassi in prossimità del mare e dislivelli naturali tipici del terreno roccioso.

PRESCRIZIONE 4 RISCHIO INCIAMPO

All'interno dei locali:

- controllare che il pavimento non sia bagnato, o presenti crepe e dislivelli
- prestare attenzione ai possibili ostacoli sulla soglia dei locali gradini, alzatine.

Fuori dagli edifici prestare attenzione alle possibili irregolarità del terreno;

Indossare sia all'interno che all'esterno dei locali calzature antiscivolo. Sull'isola Palmaria indossare scarpe antinfortunistica con le seguenti caratteristiche:

- Assorbimento energia nella zona del tallone.....E
- Penetrazione e assorbimento acqua della tomaia.....WRU
- Resistenza alla perforazione della suola.....P

1.3. IMPIANTI ELETTRICI - Interferenza 5

DESCRIZIONE 5 IMPIANTI ELETTRICI

Le linee di alimentazione trifase, a 220 Volt e a 380 Volt che alimentano il CLSA di Cadimare e l'isola Palmaria rappresentano una fonte di possibile rischio di folgorazione e incendio che deve essere tenuto costantemente sotto controllo.

PRESCRIZIONI 5

Si prescrive di non apportare modifiche all'impianto elettrico esistente. Eventuali nuove esigenze dovranno essere rappresentate al GSG dell'Ente (Tel. interno 624 2029). L'impresa dovrà: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o CEI) ed in buono stato di conservazione, con grado di protezione meccanica contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi minimo IP 55; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 o CEI 23-12 e avere un grado di protezione almeno IP 55 (o IP 67) e dispositivo di ritenuta.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico del Gruppo Servizi Generali che, la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica elettrica deve essere comunicato al competente ufficio tecnici del Gruppo Impianti (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

1.4. RISCHIO BIOLOGICO ZONOSI – Interferenza 6

DESCRIZIONE 6 - ZONOSI

Durante l'attività appaltata, sussiste la possibilità di esposizione a rischi derivanti dalle punture di insetti, imenotteri (api, vespe, bombi, ecc.) e parassiti (zecche, cimici, ecc.). La puntura provocata da imenotteri può causare al lavoratore dolorose lesioni e, in certi casi, anche seri problemi come lo shock anafilattico. In acqua vi è anche il pericolo piuttosto frequente di essere punti da meduse. La presenza di roditori e nelle zone meno battute di rettili è una problematica già emersa e da contenere così come la presenza eccessiva di volatili in particolare di gabbiani. In merito al morso di serpenti si precisa che in Italia l'unico serpente velenoso tra quelli nativi è la vipera comune.

PRESCRIZIONI 6

È importante che tutto il personale sia adeguatamente informato e sviluppi piena consapevolezza delle problematiche lavorative, acquistando familiarità nel contrastare il proliferarsi di infezioni zoonotiche. L'adozione di appropriate e semplici misure precauzionali come il corretto smaltimento dei rifiuti è un'efficace modalità di lotta agli animali infestanti.

Qualora durante le attività si dovesse ravvisare la presenza di nidi di vespe/alveari ci si dovrà allontanare dall'area evitando di toccarli e qualora necessario, dovrà essere richiesto un intervento del personale specializzato per la disinfestazione. Per limitare il rischio di punture di acari, zecche o altri parassiti e le possibili infezioni o reazioni allergiche, dopo ogni intervento nelle aree in parola, dovrà essere effettuato un controllo, a cura dello stesso operatore, per rilevare l'eventuale presenza di ulteriori essere infestanti sugli indumenti o sul corpo.

In caso di incidente con possibile esposizione a materiale biologico ci si può rivolgere al servizio di primo soccorso o procedere immediatamente a decontaminare la parte interessata con le seguenti modalità:

Lesioni percutanee (punture / oggetti taglienti):

- Far sanguinare la ferita per qualche istante;
- Lavare la ferita con acqua e sapone e quindi provvedere alla disinfezione con soluzione fisiologica come l'ipoclorito di sodio o l'acqua ossigenata o lo Iodopovidone o la Clorexidina o l'amuchina al 15% in alcool etilico a 70° o prodotto similare.
- Rimuovere eventuali corpi estranei presenti nella sede della ferita.

Contaminazione di cute non integra:

- Lavare con acqua e sapone antisettico a base di Iodopovidone o Clorexidina o triclosan o prodotto similare.

In caso di morso di vipera, immobilizzare l'arto colpito, ma senza limitare il flusso di sangue. Posizionare la persona colpita in un luogo ombreggiato e mantenerla calma e ferma. Non praticare incisione della pelle in prossimità del morso e non cercare di aspirare il veleno succhiandolo. Non utilizzare acqua insaponata attorno all'area del morso. Non applicare ghiaccio sulla ferita. Non immergere l'arto colpito in alcuna soluzione. Se necessario praticare la rianimazione cardiopolmonare.

Durante l'apertura del campeggio sono previsti diversi trattamenti di disinfestazione con insetticida a cura di ditte specializzate incaricate dall'A.D., o spesso a cura della ditta appaltatrice della ristorazione che si può avvalere del servizio di altre ditte in subappalto. Analogo trattamento viene effettuato per la presenza di roditori e rettili. Si raccomanda di non lasciare cibo né nelle tende che negli alloggi di servizio e dove c'è cibo assicurarsi che i buchi possibili passaggio di roditori siano sigillati.

Nel sedime sono presenti alcune specie di volatili che possono essere vettori di parassiti e malattie infettive, negli ultimi anni si è verificato un aumento importante della presenza di gabbiani.

La contaminazione fecale dell'ambiente, la dispersione del guano di gabbiani e di piccioni, può comportare il contagio di malattie infettive trasmissibili all'uomo. Qualora fossero presenti carcasse di animali o altre evidenti tracce di infestazione di una struttura, si dovranno adottare le opportune cautele per evitare contaminazioni da parassiti o batteri delle aree; si dovrà informare prontamente il servizio di primo soccorso ed il gestore dell'isola che provvederà a farle rimuovere..

1.5. RISCHIO ATEX – Interferenza 7

DESCRIZIONE 7 ATEX

Un rischio di esplosione è legato alla presenza di bombole Gpl da 25 kg che servono per alimentare la cucina dell'isola Palmaria. Si è disposto che la ditta appaltatrice di ristorazione sull'isola Palmaria dovesse posizionare sull'isola solo le bombole necessarie per soddisfare il bisogno quotidiano di carburante, permettendo anche una piccola scorta consistente nel numero massimo di 4 unità; ogni giorno la ditta appaltatrice provvederà al trasporto di bombole piene

e consegna delle bombole vuote sulla terra ferma presso idonei locali. Le bombole (per l'uso quotidiano) sono collocate in uno spazio esterno delimitato da un muretto di un'altezza di circa un metro, adiacente al locale celle frigo

PRESCRIZIONI 7 ATEX

Assodato il divieto di stoccaggio di bombole di GPL oltre quanto previsto per l'uso quotidiano, si sottolinea che ogni variazione deve essere espressamente autorizzata. Il trasporto di bombole di GPL dovrà avvenire in maniera celere, avendo cura di proteggerle dai raggi del sole e da altre fonti di calore. Il natante, ad uso trasporto, dovrà essere fornito di attrezzature adeguate al trasporto di bombole di GPL e, in nessun caso, potrà essere lasciato ormeggiato alla bancina e/o alla fonda con a bordo bombole di GPL.

La sostituzione della bombola non deve essere eseguita in presenza di fiamme, braci o apparecchi elettrici in funzione. In ogni caso, prima di effettuare la sostituzione, bisogna assicurarsi che i rubinetti delle due bombole (quella da sostituire e quella nuova) siano entrambi chiusi.

Ogni volta che si deve cambiare una bombola di gas bisogna sostituire anche la guarnizione tra il rubinetto e il regolatore di pressione: la nuova guarnizione viene fornita in dotazione con la bombola piena.

Il tubo flessibile di gomma non deve superare gli 1,5 m di lunghezza. La tipologia del tubo deve essere di quelle specifiche per il G.P.L., dunque a marchio UNICIG 7140 e deve essere controllato frequentemente, per essere certi che non presenti irregolarità. Il tubo deve essere fissato al portagomma con una fascetta di

Dopo aver sostituito la bombola di gas, è obbligatorio eseguire una prova di tenuta degli allacciamenti con lo spray rileva fughe che si trova in commercio in ogni ferramenta.

Non bisogna mai testare la presenza di eventuali fughe di gas con fiamme. Una volta eseguita la prova, passare poi alla prova di accensione degli apparecchi di utilizzo.

Se si avverte odore di gas o se si rileva la presenza di una fuga di gas, chiudere immediatamente il rubinetto del gas sulla bombola e rivolgersi al personale qualificato.

L'area dove vengono collocate le bombole che forniscono il carburante necessario per soddisfare le esigenze quotidiane deve:

- Essere sufficientemente isolata da altri locali o luoghi di lavoro e di passaggio;
- Essere strutturata in modo da consentire alle bombole di essere posizionate in verticale con la valvola rivolta verso l'alto e di poter poggiare su una superficie solida e piana;
- Permettere di separare le bombole piene da quelle vuote, utilizzando cartelli murali per contraddistinguere i rispettivi spazi; essere dotata di muro di contenimento paraschegge
- Essere fornita, nelle vicinanze, di estintori idonei
- Essere sottratta all'azione diretta dei raggi del sole, o comunque vicino a sorgenti di calore o ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50°C.
- Essere lontana da materiali combustibili o sostanze infiammabili.
- Essere protetta dall'umidità eccessiva e dagli agenti chimici corrosivi. La ruggine danneggia il mantello delle bombole e provoca il bloccaggio del cappellotto.
- Essere un luogo non di passaggio dove oggetti pesanti in movimento possano urtare e provocarne la caduta delle bombole.
- Essere individuata per contenere altre bombole contenenti gas incompatibili col Gpl (per esempio gas infiammabili ed ossidanti) e ciò per evitare, in caso di perdite, reazioni pericolose.
- Non essere collocata in locali a livelli più bassi del suolo, non areati (come cantine o garage sotterranei) o in prossimità di materiali combustibili, fonti di calore, impianti elettrici, prese d'aria, condotti, camere da letto, bagni, locali a rischio incendio, stanze accessibili ai bambini

Il caso di allarme la ditta dovrà chiudere le bombole GPL.

PARTE II

2. PRESCRIZIONI ALLE QUALI IL PERSONALE DITTA CONCESSIONARIA DOVRÀ ATTENERSI IN DETERMINATE CIRCOSTANZE.

2.1. Esercitazioni.

Nel caso di eventuali esercitazioni in corso sul sedime aeroportuale, quali ad esempio quelle del personale del Servizio Antincendio, le attività del personale dell'A.D. possono risultare interferenti con le attività in esecuzione al presente verbale. In tali casi la Ditta concessionaria dovrà fare sempre riferimento alla figura del coordinatore per gli opportuni provvedimenti ed azioni.

2.2. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE), in particolare, costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di emergenza, con specifico riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione; pertanto, scopo del PEE è quello di ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Ciò premesso, la gestione delle emergenze deve essere intesa come un processo di cui tutti i datori di lavoro, committenti, concessionari ed eventuali subappaltatori, sono compartecipi fornendo ognuno di essi, il proprio contributo ed indicazioni specifiche specie in occasione dell'introduzione di elementi (sostanze infiammabili ect) che possano compromettere l'efficacia del PEE esistente. Resta fermo il ruolo di promotore del committente e l'obbligo per l'appaltatore di attenersi alle procedure operative conseguenti alla predetta cooperazione.

Per quanto sopra, nel caso si dovessero presentare situazioni di emergenza per esplosione, crollo strutturale, sversamento sostanze pericolose, incendio, sanitaria od evacuazione di locali/edifici, tutto il personale della Ditta operante dovrà, da parte del proprio Datore di lavoro, essere opportunamente e preventivamente edotto sulle suddette procedure (PEE).

Di seguito sono comunque fornite indicazioni di carattere generale per la gestione delle varie emergenze, la cui consapevolezza deve comunque comprendere, da parte della Ditta esecutrice, la conoscenza e condivisione del PEE particolare.

2.2.1. Emergenza incendio, emergenza esplosione, emergenza per crollo strutturale, emergenza per sversamento sostanze pericolose, emergenza sanitaria, evacuazione.

In caso di incendio, in presenza del personale A.D., il personale esterno al C.L.S.A. deve sgombrare al più presto l'area interessata dall'emergenza recandosi nei punti di raccolta che il personale coordinatore indicherà.

Se il personale A.D. non fosse presente:

➤ **contattare:**

- **Dal LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 06:30 alle 22:30**

Il numero telefonico militare 624/2025 od il civile 0187/0235025 cell. 3204315550 (Garitta Ingrassò) //

- **Dal LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 22:30 alle 06:30 // SABATO e DOMENICA H24:**

Il numero telefonico militare 624/2070 od il civile 0187/0235070 cell. 3204315553 (Sott.le ONFA) //

indicando la zona coinvolta, il tipo di emergenza, ed il proprio nome;

- **se possibile, mettere in sicurezza l'area;**
- **abbandonare il posto di lavoro utilizzando i percorsi e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica;**
- **raggiungere il punto di raccolta predefinito e lì attendere istruzioni**
- **In caso di presenza di feriti, dare l'assistenza possibile e attendere l'arrivo del personale di pronto soccorso.**

In caso di incendio, i mezzi di estinzione del comprensorio (estintori, idranti, ecc.), possono essere utilizzati esclusivamente dal personale dell'AD preposto o da chiunque abbia la conoscenza e sia addestrato all'utilizzo.

Limitatamente agli estintori, ove se ne conoscano le modalità d'impiego e solo per situazioni di immediato pericolo, può esserne ammesso l'uso per il personale ospite. Il personale ospite dovrà conoscere, tramite il proprio responsabile, la collocazione degli estintori presenti sulla base, con attenzione massima per quelli posizionati nell'aree da loro occupate.

3. PARTE III

3.1. RISCHI INTERFERENZIALI SEGNALATI DALLA DITTA

Eventuali fattori rischio interferenziale individuati dalla ditta esecutrice nei luoghi oggetto dell'attività contrattualizzata non segnalati dal Committente.

Relative misure di prevenzione / protezione concordate col Committente:

N.	FATTORI DI INTERFERENZE E RISCHIO SPECIFICO	SI / NO	Misure di prevenzione e protezione
1	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		
2	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		
3	PREVISTI INTERVENTI MURARI		
4	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA		
5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
6	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI UFFICIO		
7	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
8	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI		
9	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
10	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
11	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
14	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		

15	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	LINEA TELEFONICA		
		ACQUA		
		GAS		
		RETE DATI		
16	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	RILEVAZIONI FUMI		
		ALLARME INCENDIO		
		IDRANTI		
17	PREVISTA INTERRUZIONE	RISCALDAMENTO		
		CLIMATIZZAZIONE		
18	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO (per i lavoratori)			
19	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO (di materiali)			
20	MOVIMENTO AUTOMEZZI (di qualsiasi tipo: benzina /diesel/gas/elettrico)			
21	PRESENZA SIMULTANEA CON ALTRI LAVORATORI			
22	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI- SCALE)			
23	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.			
24	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI / ESPLOSIVI			
25	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA (uscite) CONTRAPPOSTE			

26	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		
27	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO.		
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
30	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
31	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se sì, specificare quali)		
32	Altro		

3.2. ATTESTAZIONI CERTIFICAZIONI DITTA.

Conformità delle macchine, delle attrezzature e delle opere provvisionali

(allegato XVII, punto I, lettera c), D.Lgs. n.81/2008.

Timbro ditta

Dichiarazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali

Il sottoscritto _____ nato a _____, il _____, residente a _____ in _____, Tel _____,
e-mail : _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____:

DICHIARA

Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, Testo unico sicurezza, dalla direttiva macchine D Lgs 42/2010 e che le attrezzature, le macchine e le opere provvisionali sono sottoposte a manutenzione periodica da personale competente.

La Spezia, li _____

Timbro e firma

3.3. Gestione infortuni

In qualsiasi caso d'infortunio, in qualsiasi momento della durata della prestazione oltre ad effettuare la prevista denuncia all'INAIL la Ditta esecutrice si impegna a rispettare le direttive interne dell'Amministrazione Difesa secondo le quali deve contattare immediatamente il Servizio Locale di Prevenzione e Protezione.

3.4. Stima dei costi della sicurezza per le situazione di rischio interferenti

Le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

<i>COSTI DELLA SICUREZZA</i>				
<i>Formazione lavoratori sui rischi</i>				<i>0</i>
<i>Sopralluogo congiunto</i>				<i>0</i>
<i>Spese per la messa in sicurezza dell'area</i>				<i>€ 0</i>
<i>TOTALE</i>				<i>€ 0</i>

Il presente documento si compone di n° **25 pagine**, compresi **n 3 annessi**.

Il Datore di Lavoro Ditta

Il Datore di Lavoro dell'A.D.

(Col AArn/ Davide TESTA)



4. ANNESSI

4.1. ANNESSO 1 - VERBALE DI SOPRALLUOGO

(art. 26, D.Lgs. n° 81/2008)

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in titolo, su disposizione del Committente (e del suo rappresentante al lavoro Committente), sono convenuti il responsabile in materia di sicurezza di questo C.L.S.A. _____ e il Sig. _____ quale, referente della Ditta- _____, per il **sopralluogo** della zona in cui avverrà l'esecuzione dell'appalto al fine di:

- verificare l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature all'appaltatore;
- effettuare una verifica generale delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto in particolare relativa alla riduzione delle interferenze tra le medesime;
- verificare in loco le condizioni di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le attività già presenti.

IL RSPP del CLSA

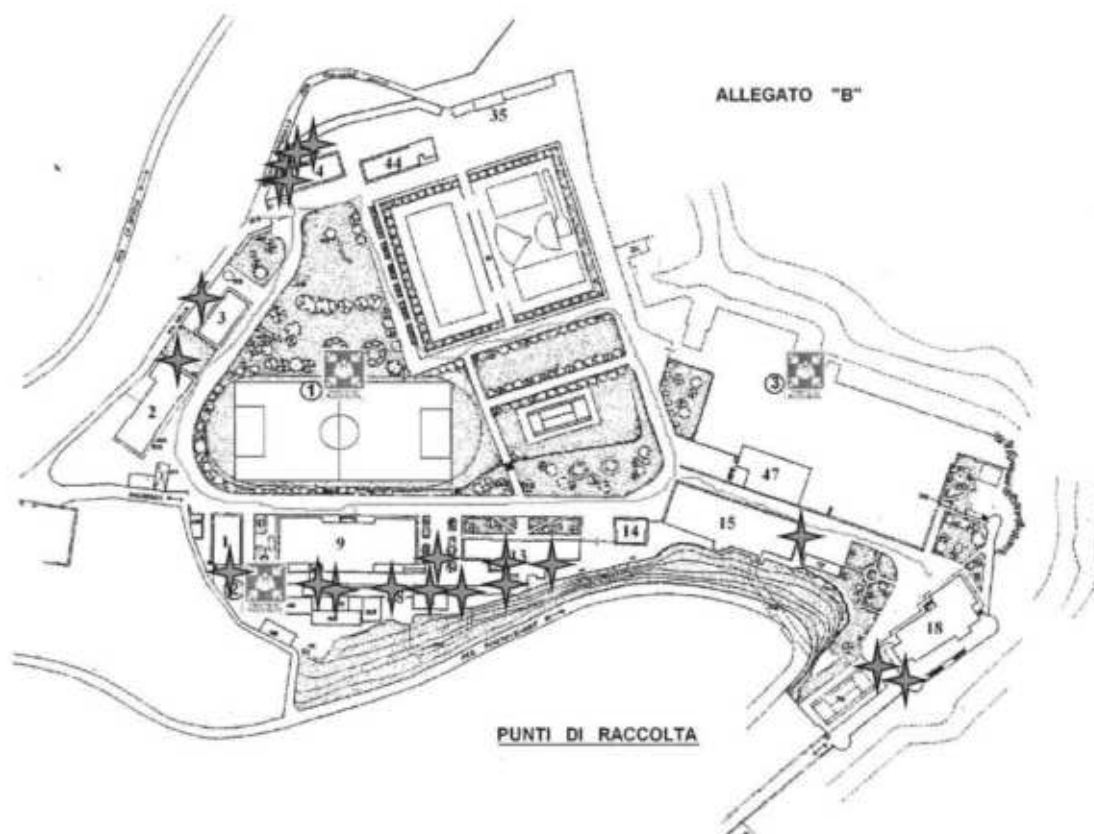
DITTA

4.2. ANNESSO 2 ELENCO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE DATE IN COMODATO D'USO

ELENCO MATERIALE PALMARIA

	DENOMINAZIONE	Q.TA'	STATO	NDC
1.	POSATERIA VARIA	//	EFFICIEN.	
2.	PENTOLAME VARIO	//	EFFICIEN.	
3.	ARMADIO FRIGORIFERO LT 1001-1500.	01	EFFICIEN.	4110- 151831813
4.	ARMADIO FRIGORIFERO LT 501-1500	02	EFFICIEN.	4110- 151835436
5.	CAPPA ASPIRAZIONE A TORRINO	01	EFFICIEN.	7310- 151836320
6.	LAVASTOVIGLIE A NASTRO	01	EFFICIEN.	7320- 151843355
7.	PELAPATATE ELETTRICO CON PROTEZIONE	01	EFFICIEN.	7320- 151835915
8.	TAVOLI VARI	//	EFFICIEN.	
9.	CELLE FRIGO	03	INFRASTRUTTURE EFFICIENTI PG 9	

4.3. ANNESSO 3 – PIANTINA



In rosso il percorso consentito



